



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Piero Angela”

Scuola dell’Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado

Via Vittorio Emanuele, n. 200 - 12042 BRA (Cuneo)

Tel./Fax 0172/412438 C.F. 90054270047

E-mail-PEC: [cnic86400t@pec.istruzione.it](mailto:cnic86400t@pec.istruzione.it) e-mail-PEO: [cnic86400t@istruzione.it](mailto:cnic86400t@istruzione.it)

Codice Univoco di fatturazione: UFMJ00 codice Ente Ipa: icbu

i

### ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa  
ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 59/1997 che ha introdotto, all’art. 21, l’autonomia delle Istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”, che all’art. 1, comma 2, indica come obiettivo prioritario dell’autonomia scolastica garantire “il pieno sviluppo della persona umana”;

**VISTO** il D.Lgs. 165/2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che riconosce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;

**VISTA** la Legge n. 107/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**PRESO ATTO** che l’art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (d’ora in poi Piano o PTOF); il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; il Piano deve tener conto delle eventuali proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà Istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori; il Piano viene approvato dal Consiglio di Istituto; il Piano viene sottoposto a verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM e pubblicato sul portale “Scuola in Chiaro”;

**CONSIDERATO** che la finalità della Legge 107/2015 è la valorizzazione, nonché la piena attuazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell’attuazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

**CONSIDERATO** che l’obiettivo dell’Atto di Indirizzo è quello di garantire la **coerenza** tra la *vision* e la *mission* della scuola, in modo da definire l’identità strategica dell’Istituzione, tenendo presenti gli obiettivi prioritari desunti dal comma 7, art. 1, della Legge 107/2015;

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative e di miglioramento che emergono dal Rapporto di Autovalutazione;

**CONSIDERATO** che il Nucleo Interno di Valutazione dovrà lavorare sulla Rendicontazione Sociale, sul RAV e sul Piano di Miglioramento al fine di riflettere sulle scelte metodologiche, didattiche e organizzative maggiormente coerenti e rispondenti alle finalità che la scuola vuole perseguire ed esplicitare nel PTOF;

**CONSIDERATO** che è necessario ripensare alla *governance* interna delle scuole, dove è sempre più urgente e condivisa l'idea di figure di sistema intermedie, con profili e compiti organizzativi basati su un modello di *leadership* diffusa;

**CONSIDERATO** che le funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili di plesso e i referenti di aree specifiche costituiscono il raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico;

**VISTA** la L. 92 del 2019 che introduce l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dall'a.s. 2020/21;

**VISTO** il Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e le allegate linee guida n. 328 del 22 dicembre 2022;

**VISTO** il Decreto del M.I.M. n. 183 del 7 settembre 2024 di adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

Indicando le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'annualità 2025/2026 e il triennio 2025/2028, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati, miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli proprio di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola nel territorio.

Al presente Atto di indirizzo il Collegio dei Docenti si atterrà per assumere le deliberazioni che consentiranno la revisione di un PTOF corretto e imparziale, volto al raggiungimento delle finalità formative e educative cui mira l'istituto e alle finalità di trasparenza, efficacia ed efficienza cui deve tendere ogni pubblica amministrazione. Si punterà su un modello di scuola **unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo - didattica finalizzata alla concretizzazione di un **curricolo verticale**.

## ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

1. Le scelte strategiche dovranno essere coerenti con le priorità e i traguardi desunti dal RAV e delineare un piano di miglioramento concreto e realizzabile, tenuto conto del contesto, delle risorse professionali, economiche e strumentali e dei punti di forza e debolezza dell'istituzione scolastica.
2. L'offerta formativa dovrà garantire la necessità di attuare quanto più possibile una didattica personalizzata, che riconosca l'identità biografica e relazionale di ciascun discente e che consenta il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee, nonché degli obiettivi formativi ritenuti prioritari. Le linee metodologiche e didattiche devono essere **centrate sullo studente**.
3. Il Piano dovrà esplicitare in modo chiaro e sintetico strumenti, criteri e modalità di comunicazione in merito alla valutazione degli alunni.
4. Il Piano dovrà delineare con chiarezza le azioni volte a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti gli ordini di scuola, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche.
5. I progetti curricolari ed extracurricolari dovranno prevedere attività **altamente inclusive** e che siano rispettose delle differenze individuali.
6. La **formazione** dei docenti dovrà essere **coerente** con i bisogni espressi dal Collegio dei docenti, dovrà tener conto delle criticità emerse ed esplicitate nel RAV. Si punterà sul consolidamento di strategie didattiche innovative, le quali si pongano come reali alternative alla reiterazione di lezioni frontali.
7. Il curriculum terrà conto delle esigenze derivanti dalla multiculturalità dell'utenza e dai bisogni educativi speciali di ognuno.
8. Le iniziative di **prevenzione** e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, nonché le iniziative finalizzate all'educazione ad una cittadinanza attiva dovranno trovare collocazione sia nella progettazione curricolare, sia in quella extracurricolare.
9. Il modello organizzativo dovrà essere orientato al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia e garantire all'interno un clima di lavoro sereno e collaborativo.
10. Si investirà sulla cultura della **sicurezza**, passando dal paradigma dell'emergenza a quello della prevenzione, anche attraverso la diffusione di corretti stili di vita e attraverso iniziative di promozione della salute.

## SCELTE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

- a. Rendere più efficienti i servizi resi all'utenza, sia interna che esterna, anche attraverso la compartimentazione degli stessi. **Orari definiti e agende di appuntamenti** per migliorare il

- b. Promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali.
- c. Adottare strumenti che favoriscano la trasparenza e la **comunicazione efficace**, evitando canali informali.
- d. Sostenere la qualificazione del personale attraverso il Piano di Formazione, anche in materia di sicurezza e privacy.

### **Finalità prioritarie nello sviluppo dei percorsi di apprendimento**

- Riduzione dei divari tra gli alunni in termini di risultati scolastici.
- Raggiungimento di standard minimi di apprendimento in uscita per tutti gli studenti, declinati, per classi parallele, in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ciascun segmento scolastico, in linea con le Indicazioni nazionali.

### **Finalità prioritarie nell'elaborazione delle proposte progettuali**

- Potenziare le capacità di comunicare in modo efficace, sia nella lingua parlata che in quella scritta.
- Potenziare le abilità logiche e le competenze matematiche.
- Potenziare le competenze socio-emotive.
- Potenziare la capacità creativa per analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico e la riflessione critica.

Il presente Atto di Indirizzo è acquisito agli atti e pubblicato all'Albo della scuola.

Il Dirigente scolastico  
Ilaria Giavelli  
(Firma digitale)